

Custodire ogni vita. Il titolo di questa 44° Giornata per la vita è un forte “richiamo” per tutti noi operatori de Centro di Aiuto alla vita, che da anni siamo accanto in modo particolare a tutte quelle donne che vivono una gravidanza inaspettata con angoscia, ansia e paura nel futuro per diverse ragioni, economiche, relazionali, personali. La presenza discreta ma carica di passione, l'ascolto senza pregiudizi, il sostegno nella relazione e gli aiuti concreti , possono aiutare la donna a intravedere che questa vita non ancora nata, non è solo un problema, ma una fonte di speranza, di apertura al futuro che insieme possiamo affrontare con serenità.

Ogni giorno sperimentiamo la potenza della relazione, fatta di accoglienza e ascolto empatico, fondamentale nell'incontro con le donne, che possono così toccare con mano che qualcuno si prende cura di loro. Tutte ci ringraziano per gli aiuti che ricevono, ma soprattutto ci dicono di essersi sentite libere di raccontarsi, non giudicate e soprattutto non lasciate sole.

A questo proposito vi racconto in breve la storia di Sofia, giovane donna di 19 anni. A 16 anni torna nel suo paese d'origine, la Serbia, con i genitori e 6 fratelli, e per farlo ha dovuto interrompere il suo percorso scolastico e un futuro che intravedeva e che con fatica cercava di costruire. Ma nel suo paese non vede un futuro. Torna in Italia ed ospite dal fratello a Monza dove cerca dei lavoretti per potersi mantenere e non pesare sulla famiglia che la ospita.

Conosce Alan, anche lui irregolare che vive presso amici e con lavoro precario

Si presenta al CAV inviata da un consultorio, è confusa, spaventata non sa cosa fare. Pensa di abortire.

Decide, però dopo alcuni colloqui con la nostra assistente sociale di continuare la gravidanza.

Viene attivato il Progetto Gemma che da un sostegno economico alla futura mamma dal terzo mese di gravidanza fino all'anno del bambino e viene inserita nel Progetto Baby Mamme, dedicato alle mamme adolescenti affiancandole in questo momento particolarmente delicato. Al consultorio frequenta il corso pre-parto e dove viene seguita per tutta la gravidanza.

La si aiuta a sistemare tutta la parte burocratica della sua permanenza in Italia e incontra regolarmente l'assistente sociale.

Quando il fratello scopre che Sofia è incinta la caccia di casa.

Viene allora ospitata in una nostra realtà di accoglienza mamma bambino, dove porta a termine la sua gravidanza e a Luglio nasce Giulia.

Nel frattempo il suo compagno trova un lavoro stabile, la piccola frequenta l'asilo nido.

Ora Sofia può cercare col nostro aiuto un lavoro e nel futuro c'è il desiderio di affittare un piccolo appartamento in cui trasferirsi in attesa della Casa Popolare.

Tante sono le mamme incontrate e sostenute in questi 36 anni di attività e per questo dobbiamo anche ringraziare quanti ci sostengono e ci aiutano a custodire la vita nascente perché sia nella nostra società segno di speranza nel futuro.

Per finire vi diamo alcune cifre relative all'anno scorso:

bimbi nati 76

mamme aiutate 192

mamme accolte nelle nostre realtà di accoglienza 25 e 30 minori